

“e-Justice”: evoluzioni e prospettive

L'Unione Europea svolge da diversi anni attività relative alla divulgazione del Diritto europeo tramite Internet. È gradualmente emersa nel tempo la necessità di esaminare le applicazioni informatiche transfrontaliere da sviluppare nel settore giudiziario al fine di semplificare l'accesso dei cittadini europei alla Giustizia e la comunicazione tra magistrati europei.

La Germania si è fatta promotrice dell'iniziativa di avviare negoziati su questo tema in occasione della sua Presidenza nel primo semestre del 2007. I lavori sono proseguiti sotto la Presidenza portoghese prima e slovena poi e il tema figura tra le priorità del semestre di Presidenza francese in materia di Giustizia.

⇒ **Il gruppo “e-Justice” può trarre vantaggio dalla sua composizione multidisciplinare**

Riunisce sia magistrati europei sensibili alla cooperazione giudiziaria, sia giuristi specializzati e ingegneri informatici. In effetti in questo ambito le competenze informatiche sono tanto rilevanti quanto quelle giuridiche.

⇒ **I lavori svolti negli ultimi 18 mesi hanno condotto a:**

- tracciare lo stato dell'arte delle realizzazioni concrete o dei progetti pilota esistenti relativi alla Giustizia elettronica a livello europeo e a livello nazionale: sono così stati presentati i siti delle Reti Giudiziarie Europee in materia civile e in materia penale, il progetto pilota dell'interconnessione dei casellari giudiziari, la piattaforma sperimentale di verifica della firma elettronica degli atti notarili, il progetto pilota di interconnessione dei registri generali dei testamenti, e altri;
- determinare i possibili campi di applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in materia giudiziaria transfrontaliera, quali l'interconnessione dei registri, la traduzione automatica dei moduli esistenti e l'automatizzazione delle procedure europee semplificate esistenti;
- definire il contenuto ideale di un portale “e-justice” progettato come punto unico di accesso on-line per cittadini, imprese e professionisti del diritto in Europa.

I dibattiti in corso a Bruxelles si sono incentrati fino ad ora essenzialmente sui quattro temi seguenti:

- prototipo del portale;
- interconnessioni dei registri informatici dei protesti anche noti come “elenchi dei debitori”;
- videoconferenze;
- ingiunzione di pagamento europea.

⇒ Il 30 maggio scorso la Commissione Europea ha adottato la comunicazione “**Verso una strategia europea in materia di e-justice**” in cui propone di ricalibrare i progetti su attività precipuamente giudiziarie, di porre l'accento sulle tematiche linguistiche e di dare avvio ad un piano d'azione pluriennale.

⇒ **Durante la propria Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'UE**, la Francia intende orientare i lavori in materia di giustizia elettronica sui temi seguenti:

- sviluppo di servizi concreti forniti ai cittadini (ad esempio: possibilità di compilazione di moduli on-line)
- priorità a progetti che potrebbero godere nel breve periodo dell'appoggio degli Stati membri (ad esempio: applicazioni elettroniche che prevedano l'assistenza giudiziaria o la mediazione in materia di diritto dei consumatori)
- realizzazione di una struttura attuativa coordinata a livello europeo.

⇒ Allo scopo la Francia si è posta l'obiettivo di far adottare entro la fine del 2008 **un ambizioso piano d'azione pluriennale** che verta in particolare sulla struttura attuativa, ovvero di la struttura di coordinamento degli interventi di realizzazione.